

piuti in Alemagna, Francia, Fiandra, Savoia ed Ungheria. Di questi discorre spesso con ampiezza nelle sue lettere edite a Venezia, e se ne può avere un saggio in una diretta a Pietro Paolo Vergerio il vecchio, vescovo di Capodistria, in data 12 febbraio 1542, in cui si descrive la città di Nizza, sostenendone il carattere italiano (1).

Il Muzio era nato a Padova nel 1496 ed aveva aggiunto al suo nome quello di Giustinopolitano, cioè a dir di Capodistria, non perchè fosse nato in quella città, ma perchè stabilita vi era la sua famiglia, il cui cognome era Nuzio, da lui mutato in Muzio. Fu segretario di Giov. Casa, nunzio pontificio in Savoia ed in Ungheria.

Dopo d'aver a lungo vagato per l'Europa si ridusse a Roma a godervi una pensione concessagli da papa Pio V; ma quando questo pontefice morì, si ritirò a Poneretta, presso l'amico suo Capponi, ove cessò di vivere nel 1576.

Fonti. — TIRABOSCHI, op. cit. VII, pp. 512-19. — FELLER, *Diz. stor.* vol. VII p. 598, Venezia, Ger. Tasso, 1834. — PAOLO GIAXICH, *Vita di Ger. Muzio Giustinopolitano*, Trieste, 1847 in 8°. — AMAT di S. FIL. I, pp. 286 e segg.

BIBLIOGRAFIA

— *Lettere del Mutio Justinopolitano*. In Venezia, appresso Gabr. Giolito de' Ferrari e fr.lli, 1551 in 16°.

— *Una lettera inedita di G. Muzio a cura di A. Neri*, in « *Giorn. stor. lett. ital.* », 1884.

CORNELIO BIANCHI

1542-43. — Nato a Marostica, in prov. di Vicenza, studiò medicina e nel 1576 si rese illustre durante la pestilenza in Venezia.

Sotto il dogado di Pietro Lando nel 1542 fu in Oriente, a Tripoli di Siria, e di questo suo viaggio ci lasciò un diario, il quale, nonostante il favorevole giudizio dell'Amat di S. Filippo, mi è sembrato un semplice e disadorno giornale, che va dal 1° marzo

(1) L'Amat di S. Fil. la riporta quasi per intero.